

FeralpiSalò imbattuta quando segna Scarsella

Serie C

L'evoluzione tattica del jolly frusinate uomo importante anche nello spogliatoio

SALÒ. Tattiche e interpreti contano poco: se segna Fabio Scarsella, la FeralpiSalò vince quasi sempre. E se invece lui non è in campo, perde quasi sempre.

Il centrocampista di Alatri è ormai diventato l'amuleto dei gardesani. Anzi, più di un talismano, perché il giocatore frusinate è spesso protagonista con i propri gol. I numeri parlano chiaro: dieci reti in 24 partite. Nel girone B, meglio di lui hanno fatto solamente Bortolussi del Cesena (13 reti), Guccione del Mantova (12) e Mokulu del Ravenna (11), che sono però degli attaccanti.

Scarsella, invece, soprattutto da quando in estate è arrivato Massimo Pavanel sulla panchina verdeblù, pare aver raggiunto la propria maturità calcistica a 31 anni compiuti, dopo aver disputato 11 stagioni in C: non 'scompare' più dal campo come in passato, ma dà un contributo pesante alla cau-

sa. Non è più solo un finto centrocampista puntale negli inserimenti da dietro, ma una mezz'ala che dà una mano ai compagni in tutte le fasi del gioco. E che con il suo carattere risulta fondamentale anche all'interno dello spogliatoio.

Gol pesanti. In questo, non ha perso il fiuto del gol, con reti che hanno permesso alla FeralpiSalò di ottenere punti importanti. Quando Scarsella ha segnato, i gardesani non hanno mai perso. Anzi, hanno vinto sette partite (4-2 a Cesena, 3-0 sul Ravenna, 2-1 sulla Triestina e sul Matelica, 2-0 a Bolzano con il Südtirol, 1-0 sul Legnago e 4-0 sulla Virtus Vecomp Verona) e pareggiato 1-1 a Legnago e Fano.

Quando invece non è sceso in campo per infortunio o squalifica (nella gara d'esordio, vinta 2-1 sull'Arezzo, era in panchina), i verdeblù hanno sempre perso: 2-1 in casa con la Sambenedettese, 3-2 a Perugia, 2-0 a Pesaro.

Questi numeri sono fondamentali per capire quanto sia importante questo giocatore per la FeralpiSalò. A vederlo

esprimersi in questa maniera, non si capisce perché sia ancora nella terza serie del calcio italiano. Eppure il 30 maggio del 2009 era riuscito a debuttare in serie B grazie al tecnico Piero Braglia, con la maglia del Frosinone a Grosseto (sconfitta per 2-1) subentrando all'ex Brescia Eder a venti minuti dalla fine. Poi però ha sempre giocato in C: Sangiustese, Melfi, Martina, Vigor Lamezia e Cremonese le sue tappe.

All'ombra del Torrazzo è ancora ricordato come «mister minuto 87», perché proprio la sua rete al 42' della ripresa permise ai grigiorossi nel 2017 di battere 3-2 il Racing Fondi nell'ultima di campionato e conquistare la Serie B. Categoria nella quale però non è riuscito di nuovo a trovare spazio (solo due presenze), costringendolo a tornare in C, prima al Trapani e poi alla Feralpi.

A Salò 101 presenze, 33 gol (dei quali 30 in campionato) e 10 assist, un ruolino di marcia che potrebbe regalargli una terza possibilità in Serie B, da vivere questa volta da protagonista. //

ENRICO PASSERINI



Esultanza. Scarsella alla bandiera abbracciato da Guerra



Opportunismo. Una delle grandi caratteristiche di Scarsella

Serie C Il Mantova riacciuffa il Südtirol al 90°

Si è concluso 1-1 il posticipo del lunedì. Alla rete degli altoatesini con Casiraghi ha risposto Guccione allo scadere del tempo regolamentare.

La classifica: Padova pt 61; Südtirol 56; Perugia, Modena 53; Triestina 46; FeralpiSalò 45; Cesena, Matelica, Sambenedettese 42; Virtusvecomp 41; Mantova 39; Fermana, Gubbio 35; Carpi 34; Vis Pesaro 30; Imolese, Fano 26; Legnago 23; Ravenna 20, Arezzo 17. (Cesena tre gare in meno; Perugia due gare in meno; Fano, FeralpiSalò, Fermana, Gubbio, Imolese una gara in meno).

Serie C Domani due recuperi: c'è Cesena-Perugia

Si giocano domani due gare nel girone B di serie C. Il big match è quello tra il Cesena ed il Perugia, con i romagnoli che lottano con la FeralpiSalò per il miglior piazzamento possibile nella griglia play off e gli umbri che, reduci dal ko di Padova, cercano di riavvicinare la vetta. L'altra è sfida è Imolese-Fano, una gara delicata in chiave salvezza.